

AVVISO PUBBLICO, MEDIANTE PROCEDURA A SPORTELLO, PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI "PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'" CON IL COINVOLGIMENTO DI BENEFICIARI DI ASSEGNO DI INCLUSIONE E SUPPORTO FORMAZIONE LAVORO FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI PROSSIMITA' SUI TERRITORI DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N.5 TRANI/BISCEGLIE.

Avviso Pubblico approvato con Determina Dirigenziale n. 1093 del 22/07/2024.

VISTI:

- Il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 Luglio 2023, n. 85 istitutivo delle due nuove misure di contrasto alla povertà – Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro – in luogo del reddito di cittadinanza che prevede, nell'ambito dei percorsi personalizzati, la partecipazione dei beneficiari ai PUC, le cui modalità ed i termini di attuazione sono definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata del 6 dicembre 2023;
- Il Decreto Ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023 (GU Serie Generale n.14 del 18/01/2024) che regola le forme e le caratteristiche dei PUC, rivolti ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis del DL n. 48 del 2023 e stabilisce che ai beneficiari dell'ADI o del SFL impegnati nei PUC a titolarità del Comune o di altre Pubbliche Amministrazioni con rapporto assicurativo presso INAIL, si applicano gli obblighi in materia di sicurezza previsti in relazione ai Soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;
- Il Decreto Ministeriale n. 68 del 24 aprile 2024 con il quale è approvata la Determina n. 73 del 26 marzo 2024, adottata dal Commissario straordinario dell'INAIL, che stabilisce la misura del premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali per i soggetti impegnati nei Progetti utili alla collettività (PUC), beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 1124/1965;
- La Determina n. 73 del 26 marzo 2024 del Commissario straordinario dell'INAIL - "Determinazione del premio speciale unitario per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC) e relative modalità di applicazione. Articolo 4, comma 4, decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 15 dicembre 2023, n. 156";
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- le Linee Guida per l'Impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2021 e annualità 2022-2023;

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- le disposizioni del Codice Civile;
- la Delibera di Giunta Regionale 353 del 14/03/2022 con la quale viene approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- il verbale n. 9781 del 15/02/2023 con il quale è stato approvato, in conferenza di servizi ex art. 14 ter della L. n. 241/1990, il Piano Sociale di Zona 2022/2024;
- il Piano Sociale di Zona 2022/2024, in particolare il Cap. II “Le priorità strategiche per un welfare locale inclusivo”, unitamente alla documentazione attestante il percorso di concertazione e le schede di dettaglio relative alla fase della programmazione del Piano stesso;
- il verbale n. 12 del 29/06/2023 con il quale il Coordinamento Istituzionale ha dato mandato al Dirigente dell’Ufficio di Piano di attivare la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’acquisizione di manifestazioni di interesse rivolta ad Enti del Terzo Settore per la presentazione e l’attuazione di “Progetti Utili alla Collettività” in favore di beneficiari dell’Assegno di Inclusione per la costruzione di una rete di prossimità sui territori dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani-Bisceglie.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell’art. 1 del Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, recante “Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro” è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l’Assegno di inclusione, quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all’esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. L’Assegno di inclusione è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata alla prova dei mezzi e all’adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa;
- ai sensi dell’art. 12 del medesimo D.L., al fine di favorire l’attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, è istituito, dal 1° settembre 2023, il Supporto per la formazione e il lavoro quale misura di attivazione al lavoro, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Nelle misure del Supporto rientrano anche i progetti utili alla collettività definiti ai sensi dell’articolo 6, comma 5-bis, del medesimo decreto;
- Il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, recante “Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, in particolare il comma 5- bis, stabilisce che nell’ambito del percorso personalizzato può essere previsto l’impegno alla partecipazione a progetti utili alla collettività, a titolarità dei Comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i Comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni

comuni, da svolgere presso il Comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario. Stabilisce, altresì, che equivale alla partecipazione ai progetti di cui al presente comma, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il Comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel Comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento;

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 156 del 15 dicembre 2023 regola le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività, fornendo indicazioni specifiche relativamente alla modalità di attuazione degli stessi, identificando nel Comune o in altra amministrazione pubblica convenzionata con il Comune il soggetto titolare con la possibilità per la stessa di avvalersi della collaborazione di altri Enti Pubblici o di Enti del Terzo Settore nelle modalità individuate nell'allegato 1 al Decreto (art. 2 comma 2);

- ai sensi del D.M. n. 156 del 15 dicembre 2023:

- art. 2.2 "L'amministrazione titolare dei PUC è il Comune, o altra amministrazione pubblica a tale fine convenzionata con il Comune, che può avvalersi della collaborazione di Enti del Terzo settore o di altri enti pubblici, nelle modalità individuate nell'Allegato 1. I PUC sono progettati e svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, secondo le modalità individuate, quanto a caratteristiche e struttura dei progetti, anche a titolo esemplificativo, nell'Allegato 1.";

- art. 2.3 "I PUC comportano, per il soggetto obbligato, un impegno compatibile con le altre attività dallo stesso svolte e in ogni caso non inferiore ad otto ore settimanali, fino ad un massimo di sedici ore settimanali, previo accordo tra le parti. La programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata sia su uno o più giorni della settimana sia su uno o più periodi del mese, fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese, compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento.";

- art. 2.4 "Lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei PUC è a titolo gratuito, non è assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche. Nell'ambito del Supporto alla formazione e al lavoro la partecipazione al PUC determina l'accesso a un beneficio economico, quale indennità di partecipazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del decreto-legge n. 48 del 2023.";

- art. 2.5 "I soggetti obbligati non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dall'ente del Terzo settore. I medesimi soggetti obbligati non possono altresì ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro.";

- art. 2.6 “Non possono essere oggetto dei PUC le attività connesse alla realizzazione di lavori o opere pubbliche già oggetto di appalto, ovvero attività sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal Comune o dall’ente.”;

- art. 4.1 “Ai beneficiari dell’AdI o del SFL impegnati nei PUC a titolarità dei Comuni o di altre Pubbliche Amministrazioni, soggetti con rapporto assicurativo presso INAIL, si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all’articolo 3, comma 12-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.;

- art. 4.5 “Agli oneri per le coperture assicurative si provvede a valere sulle risorse del Fondo Povertà e dei Fondi europei, secondo le indicazioni fornite nei relativi atti di riparto o di gestione. La copertura finanziaria degli oneri assicurativi contro gli infortuni e le malattie professionali connessi allo svolgimento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi sostenuti dagli enti del Terzo settore presso operatori economici privati per gli infortuni e le malattie professionali è riconosciuta entro il limite massimo del premio speciale unitario (...);”;

- la Determina n. 73 del 26 marzo 2024 adottata dal Commissario straordinario dell’INAIL, stabilisce il premio speciale unitario per l’assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, ai sensi dell’articolo 42 del DPR n. 1124/1965, fissato per il 2024, nella misura di euro 1,04 per singola giornata di attività prestata a cui va aggiunto l’addizionale ex Anmil pari all’1% prevista dall’articolo 181 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124, per i soggetti impegnati nei Progetti utili alla collettività (PUC), beneficiari dell’Assegno di Inclusione (Adi) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), nonché per le persone in condizione di povertà come eventualmente individuate con apposito provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che su base volontaria, pur non essendo beneficiarie dell’Assegno di inclusione o del Supporto per la formazione e il lavoro partecipano a Progetti utili alla collettività (PUC).

PRESO ATTO:

- delle istanze emerse in sede di concertazione e della necessità di recepire e dare attuazione agli esiti dell’attività di programmazione che ha preceduto l’approvazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024, ovvero dell’esigenza di consolidare il sistema di welfare territoriale rendendolo sempre più coerente con i principi alla base del cd. “*welfare generativo di prossimità*”;

- della necessità di attuare interventi trasversali volti alla creazione di una rete di prossimità costituita da poli/presidi sempre più prossimi ai cittadini che fungano da sensori dei bisogni della comunità e capaci di esercitare una funzione di snodo nella rete dei servizi pubblici e quelli offerti dal privato sociale;

CONSIDERATO CHE:

- si rende necessario attivare una procedura ad evidenza pubblica per la definizione dei soggetti partner e dei progetti;

- si ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore così come definiti dall'art. 4 c.1 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm. recante il Codice del Terzo Settore (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale).

Il Comune di Trani, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani- Bisceglie, in linea con le suddette disposizioni normative e nel rispetto dei principi e degli obiettivi espressi dall'Unione Europea in materia di contrasto all'emarginazione e all'esclusione sociale, promuove una politica attiva di lotta alla povertà che prevede la costruzione di una rete stabile di partenariato con le realtà territoriali afferenti al Terzo Settore al fine di favorire l'attivazione e lo sviluppo di progetti utili alla collettività, secondo quanto previsto dall'articolo 118 della Costituzione.

Gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), rappresentando da sempre i soggetti giuridici maggiormente sensibili alle esigenze provenienti dal tessuto sociale, diventano fondamentali sia in relazione al successo dell'azione locale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale che nell'ambito dell'attuazione di azioni di prossimità.

Nell'intento di dare seguito alle istanze emerse durante la fase di programmazione nonché allo spirito che anima il Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Trani-Bisceglie è da ritenersi indispensabile la predisposizione e l'attivazione di progetti utili alla collettività che possano dare vita ad interventi trasversali volti alla creazione di una "**rete di prossimità**" costituita da poli o presidi di quartiere capaci di intercettare al meglio le esigenze dei cittadini e di esercitare una funzione di snodo nella rete dei servizi pubblici e quelli offerti dal privato sociale. In linea con i suddetti obiettivi, il Comune di Trani, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 5 Trani-Bisceglie, con il presente Avviso Pubblico, intende individuare ETS disponibili a presentare ed attuare "progetti utili alla collettività" in linea con l'esigenza di rafforzamento del sistema di welfare territoriale rendendolo sempre più coerente con i principi del cd. "**welfare generativo di prossimità**" beneficiando del coinvolgimento di soggetti percettori di Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro residenti nei Comuni di Trani e Bisceglie che abbiano sottoscritto il Patto per l'Inclusione Sociale. Le proposte progettuali ritenute idonee ai sensi del presente avviso saranno oggetto di inserimento nell'apposito Catalogo PUC presente sulla piattaforma Gepi.

Articolo 1 – Finalità

Il presente Avviso Pubblico ha la finalità di individuare Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale) con sede operativa nel territorio dei Comuni di Trani e Bisceglie, interessati a stipulare uno specifico Accordo di Collaborazione con l'Ambito Territoriale per la presentazione e l'attuazione di "Progetti Utili alla Collettività" che prevedano il coinvolgimento di beneficiari di ADI e SFL residenti nei Comuni afferenti all'Ambito in qualità di sottoscrittori del Patto per l'Inclusione Sociale. Le proposte progettuali presentate dagli Enti proponenti devono essere in linea con l'esigenza principale di creare una rete di prossimità costituita da poli o presidi di quartiere capaci di intercettare le istanze provenienti del tessuto sociale esercitando una funzione di snodo nella rete dei servizi pubblici e quelli offerti dal privato sociale beneficiando dell'apporto dei percettori di ADI e SFL.

Articolo 2 – Oggetto

Il Comune di Trani, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 5 Trani/Bisceglie, con il presente Avviso, intende raccogliere la disponibilità degli ETS a stipulare Accordi di Collaborazione finalizzati alla presentazione e all'attuazione di Progetti Utili alla Collettività a favore di persone residenti nei Comuni di Trani e Bisceglie e beneficiarie di ADI e SFL.

È fondamentale che le proposte progettuali siano coerenti con le seguenti linee guida:

- la proposta progettuale dovrà prevedere attività coerenti con il seguente ambito di applicazione: "**welfare generativo di prossimità**" o "**di comunità**". Nella nozione di welfare generativo di prossimità rientrano azioni ed interventi in grado di utilizzare e potenziare risorse già note e disponibili al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività potenziando il senso di appartenenza ad una comunità coesa;

- le azioni e gli interventi che confluiranno nella proposta progettuale presentata dovranno essere ispirati alla logica della prossimità armonizzandosi con i nodi strategici già individuati da ciascuna Amministrazione nell'intento di facilitare la costruzione di una rete capillare di relazioni capaci di rafforzare il senso della "**comunità**" e sollecitare la "**proattività**" del cittadino;

- a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo e al solo fine di chiarire le finalità perseguite dal presente avviso pubblico, tra le attività coerenti con l'intento di dare vita ad una "**rete di prossimità**" rientrerebbero i seguenti interventi:

- attività progettuali volte a valorizzare la socializzazione amplificando il ruolo già svolto da luoghi di aggregazione come centri diurni, parrocchie, associazioni di volontariato, piazze, parchi pubblici;

- attività finalizzate al rafforzamento della "**domiciliarità leggera**" che favoriscano opportunità di accompagnamento per le persone con progressiva diminuzione dell'autonomia prive di un'adeguata rete

familiare di supporto o in condizioni sociali ed economiche sfavorevoli (es: potenziamento della figura dell'assistente di quartiere, supporto al recupero alimentare di beni di prima necessità);

- interventi finalizzati a promuovere l'invecchiamento attivo puntando sugli anziani attivi e sul volontariato civico come primo tassello del sostegno per le persone in maggiore difficoltà con accompagnamenti ad eventi culturali e ad altre attività attinenti il tempo libero;

- interventi volti a valorizzare ulteriormente spazi già attivi e riconosciuti dalle comunità giovanili quali “**nodi della rete giovanile**” (es. biblioteche, punti galattica);

- interventi volti a supportare lo sviluppo di competenze digitali di base nella cittadinanza, contribuendo all'inclusione digitale della popolazione che non accede ancora alla rete internet e ai suoi servizi ed individuando le esigenze dei singoli cittadini fornendo loro supporto e orientamento (es. “rete dei servizi di facilitazione digitale”);

- le attività previste nella proposta progettuale devono essere di utilità pubblica e sociale nonché in grado di creare valore per la comunità locale tenendo conto delle opportunità di empowerment dei beneficiari delle misure ADI e SFL coinvolti;

- devono essere rivolte ai beneficiari di ADI e SFL in grado di svolgere attività lavorativa;

- devono prevedere un numero di ore compatibile con le altre attività svolte dal beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un massimo di sedici ore complessive settimanali.

È fatta salva la possibilità dell'Ambito Territoriale di non accogliere e di non dare seguito alle proposte progettuali ritenute non rispondenti alle finalità perseguite dal presente avviso e non coerenti con le esigenze specifiche di prossimità che si intendono soddisfare con la presente procedura ad evidenza pubblica.

Articolo 3 – Destinatari degli accordi

Saranno destinatari degli Accordi di Collaborazione conclusi con i Soggetti proponenti i beneficiari di Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro che abbiano sottoscritto il Patto per l'Inclusione Sociale.

L'assegnazione del beneficiario di ADI e SFL deve essere coerente con le competenze professionali e con quelle acquisite dallo stesso in ambito formale, non formale e informale, nonché con gli interessi e le propensioni individuali emerse nel corso del colloquio sostenuto in sede di analisi preliminare presso i Servizi Sociali dei Comuni.

La partecipazione ai progetti è da ritenersi facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi all'ADI e SFL.

Articolo 4 – Termini degli accordi

Gli Accordi di Collaborazione, redatti secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 “*Accordo di Collaborazione*”, disciplinano i seguenti aspetti:

- la disponibilità ad accogliere i beneficiari di ADI e SFL;
- la predisposizione di schede progettuali per le attività programmate, secondo il modello di cui all'allegato n. 2 “*Modello scheda PUC*”;
- le modalità di svolgimento delle attività;
- gli impegni assunti reciprocamente dal Comune e dagli ETS;
- le modalità di rimborso di costi ed oneri sostenuti per l'attuazione dei progetti.

Gli accordi instaurati con la presente procedura resteranno in vigore nei tempi e con le modalità stabilite dalla normativa.

Articolo 5 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare la domanda di Manifestazione di Interesse gli Enti del Terzo Settore quali Società Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Fondazioni iscritti negli appositi registri da almeno sei mesi e con sede operativa nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Trani-Bisceglie anche in accordo di partenariato tra loro, come definiti dall'art. 4 del CTS, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS.

Tutti i Soggetti che presentano domanda devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale di dipendenti e collaboratori.

La Manifestazione di Interesse non vincola in alcun modo i Comuni dell'Ambito Territoriale, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare “Accordi di Collaborazione”.

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione

I Soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse compilando l'apposito modulo allegato al presente avviso e reperibile sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.trani.bt.it.

La domanda, redatta secondo il modulo di cui all'allegato n. 1 “*Manifestazione di interesse*”, dovrà contenere necessariamente la manifestazione di interesse debitamente sottoscritta e riportare, a seconda della tipologia di appartenenza, le seguenti indicazioni:

- gli estremi dell'iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;
- gli estremi dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative;

- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- gli estremi dell'iscrizione nel RUNTS;
- l'indicazione sintetica delle attività svolte in attuazione del proprio Statuto;
- il riferimento delle polizze contro gli infortuni e la responsabilità civile per i dipendenti/volontari;
- le eventuali attività di formazione dei dipendenti/volontari;
- il numero di beneficiari ADI e SFL, segnalati dal Comune e dal Centro per l'Impiego, che possono essere ospitati dal soggetto proponente nell'ambito dello specifico progetto;
- l'impegno al debito informativo periodico circa l'andamento dei progetti posti in essere;
- l'impegno a raccordarsi e coordinarsi con i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione, per quanto applicabili.

In caso di accordo di partenariato le informazioni richieste dovranno essere fornite da tutti gli ETS coinvolti.

Al modello di manifestazione di interesse di cui all'allegato n. 1, da compilarsi in ogni sua parte, dovranno essere obbligatoriamente allegati, a pena di esclusione:

- la proposta progettuale redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 2;
- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS proponente;
- la copia dell'accordo di partenariato ove presente.

La manifestazione di interesse (All. n. 1), unitamente alla scheda progettuale (All. n. 2) potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico fino al 31/12/2024.

Le istanze dovranno pervenire mediante posta elettronica certificata alla seguente casella pec: **protocollo@cert.comune.trani.bt.it** e riportare in oggetto la seguente dicitura **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' – PUC"**.

L'Ufficio procederà all'istruttoria delle istanze ai sensi della L. 10 agosto 1990 n. 241.

Le manifestazioni di interesse sono da ritenersi non ammissibili nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del presente avviso.

La richiesta di qualsivoglia ulteriore informazione o chiarimento dovrà essere inviata alla seguente casella PEC: **protocollo@cert.comune.trani.bt.it**.

Articolo 7 – Caratteristiche dei progetti utili alla collettività (PUC)

I PUC sono qualificati come progetti a titolarità comunale, pertanto, i soggetti che presentano manifestazione di interesse saranno individuati come partner dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale. Al soggetto proponente non è riconosciuto alcun corrispettivo per la predisposizione della proposta progettuale. L'ETS proponente, laddove in possesso di adeguate competenze e risorse umane e materiali, potrà presentare uno o più progetti anche in più ambiti di intervento. Considerate la natura dei progetti e le caratteristiche delle persone coinvolte, le attività progettuali non devono prevedere il coinvolgimento in lavori/opere pubbliche né prevedere che i beneficiari coinvolti possano svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dell'ETS.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Trani/Bisceglie è responsabile delle seguenti attività:

- gestione dei processi di informazione sulle tematiche afferenti alla misura del ADI e SFL e dei PUC;
- approvazione dei singoli PUC;
- aggiornamento del Catalogo dei PUC;
- avvio dei progetti e assegnazione dei beneficiari di ADI e SFL agli stessi tenendo conto delle competenze professionali, degli interessi e delle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti al fine di pervenire alla stesura e alla conseguente sottoscrizione del Patto per l'Inclusione Sociale;
- verifiche e controlli in fase di esecuzione dei progetti;
- rimborso delle somme a valere sulle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà ad esito positivo delle spese rendicontate.

Articolo 8 – Motivi di esclusione

Le domande di adesione al presente Avviso Pubblico saranno automaticamente escluse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- siano rilevabili elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

Articolo 9 – Elenco Soggetti aderenti

Al termine della valutazione delle adesioni pervenute sarà comunicata l'ammissione dell'istanza che non sia stata motivatamente esclusa. Con gli ETS sarà stipulato apposito accordo di collaborazione nei termini previsti dall'art. 4 del presente avviso.

L'elenco dei Soggetti aderenti e il Catalogo dei progetti presentati saranno costantemente aggiornati sulla base delle nuove manifestazioni di interesse e delle proposte progettuali pervenute.

Ogni PUC sarà approvato con determinazione dirigenziale.

Articolo 10 – Tutela della Privacy

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 2016/679) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Individuazione di Enti del Terzo Settore per "Progetti utili alla Collettività" ai sensi del D.M. 15 dicembre 2023, n. 156, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche, mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 2016/679 (art. 32).

I dati personali saranno conservati consentendo l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati. La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 2016/679 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 2016/679 è il Sindaco del Comune di Trani, Avv. Amedeo Bottaro, in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale n. 5 Trani-Bisceglie.

Il Responsabile del Trattamento è il soggetto che, sulla base dell'organizzazione dell'Ente Partner che sottoscrive l'accordo di collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale, svolge le funzioni di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 come da atto di nomina che si allega al presente avviso.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è Fondazione Logos P.A..

Articolo 11 – Riferimenti

Il RUP della presente procedura è il Dott. Alessandro Nicola Attolico - Dirigente dell'Ufficio di Piano.

Sul sito istituzionale, nella pagina relativa al presente avviso, potranno essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Gli Enti sono pertanto tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti senza poter eccepire nulla in caso di mancata consultazione. La pubblicazione sul sito ha valenza, a tutti gli effetti di legge, di comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Qualsiasi informazione in ordine al presente avviso pubblico potrà essere richiesta al seguente indirizzo:

protocollo@cert.comune.trani.bt.it.

Articolo 12 – Impegni dei soggetti aderenti

I Soggetti aderenti, con la propria manifestazione di interesse, si impegnano ad adempiere a quanto previsto dagli atti della presente procedura ad evidenza pubblica e, in particolare, dall'allegato n. 3 Schema di "Accordo di Collaborazione".

Il Comune di Trani, in qualità di Ente Capofila per l'Ambito Territoriale Trani /Bisceglie, in relazione all'esecuzione dei PUC di cui detiene la titolarità, svolge la propria attività di verifica e di controllo ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.

Articolo 13 – Informazioni

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet del Comune di Trani: **www.comune.trani.bt.it**.

Per informazioni indirizzo PEC: **protocollo@cert.comune.trani.bt.it**.

Articolo 14 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Il Dirigente dell'Ufficio di Piano

Dott. Alessandro Nicola Attolico